

VACCOLINO

Inferno all'alba: autorimessa a fuoco

Roulotte, camion e auto distrutte dal fuoco

Fiamme e fumo all'Europa, a dare l'allarme un passante. I titolari: «Non riusciamo a capire come sia potuto succedere»

VACCOLINO. Almeno tredici mezzi tra roulotte, furgoni e auto sono andati a fuoco ieri mattina attorno alle 6.30 all'interno dell'autorimessa Europa a Vaccolino per un danno di circa 50mila euro. A dare l'allarme un amico dei titolari che ha visto il fumo nero mentre andava a lavorare. Sul posto i vigili del fuoco di Codigoro e quindi dopo poco anche i colleghi di Ferrara e Comacchio con cinque mezzi e diverse squadre.

Le fiamme, partite da uno dei capannoni, hanno avvolto in pochissimo tempo le roulotte che si sono in pratica «sciolte» come anche i furgoni e la jeep dei proprietari del rimesaggio. A preoccupare anche le bombole del gas presenti su alcuni mezzi: alcune sono scoppiate mentre altre sono state messe in sicurezza dai vigili. Tutto quello che si trovava all'interno del capannone è andato distrutto. Per fortuna le case mobili lasciate in custodia non sono state coinvolte, mentre sono bruciate quelle ormai in disuso, pronte per essere rottamate. Salve anche le ambulanze di Comacchio Soccorso e tutte le strutture adiacenti al capannone sono state dichiarate agibili mentre il nastro bianco e rosso posizionato lungo il perimetro della zona andata a fuoco. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Comacchio.

COSA È SUCCESSO

Sulle cause ci sono diverse ipotesi aperte e i vigili del fuoco prepareranno la relazione quando sarà possibile accedere anche a quello che è rimasto del magazzino, visto che comunque le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza sono andate avanti per tutta la giornata di ieri, anche se le fiamme sono state domate nel giro di circa due ore. Al momento, dunque, nulla viene escluso.

Difficile, secondo i proprietari, che ci possa essere stato un cortocircuito perché all'interno non c'è energia elettrica,

a meno che le scintille non siano partite da qualcuno dei mezzi in sosta. Ipotesi questa non troppo probabile visto che i camion erano fuori mentre a quanto pare il fuoco sarebbe partito dall'interno.

LAPAURA

Considerata la presenza di decine e decine di roulotte e anche qualche imbarcazione, il danno sarebbe potuto essere esorbitante se i proprietari non fossero stati avvertiti in tempo. Tanto i vigili del fuoco

«Il peggio evitato solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco»

quanto i carabinieri hanno lavorato per ore per cercare ogni singolo elemento o dettaglio che potesse chiarire la dinamica. Il dolo al momento non è escluso. Della struttura non è rimasto nulla se non una parte dell'anima in ferro, mentre il tetto e le pareti non esistono più. Anche tutti i mezzi non sono recuperabili. I titolari dell'autorimessa Europa che affaccia sulla statale Ro-

IL CAPANNONE

Era affittato ad alcuni ambulanti Usciti alle 5.30 per andare a lavorare

Il rimesaggio Europa affaccia direttamente sulla statale Romea e conta diversi capannoni, alcuni dei quali dati in affitto ad altre attività, come quello andato a fuoco, il quale è affidato a un gruppo di venditori ambulanti che fanno i mercati in zona. All'interno c'era quindi tutta la merce: oggetti di vario tipo e anche capi di abbigliamento, mentre all'esterno erano stati parcheggiati i furgoni che utilizzano per i mercati estivi.

mea all'altezza di Vaccolino stavano ancora dormendo quando è arrivata la telefonata di un amico che avvertiva delle fiamme e del fumo. «Siamo piombati qui e intanto chiamato i vigili del fuoco – raccontano provati –. All'inizio non si capiva nulla, il fumo era troppo e le fiamme altissime così abbiamo temuto il peggio. Poi pian piano, e non smetteremo mai di ringraziare i vigili del fuoco per come hanno lavorato e per la loro immensa professionalità, abbiamo capito che ad essere interessato era il capannone che abbiamo dato in affitto». Marito, moglie e figli si muovono avanti e indietro assieme alla forze dell'ordine e non riescono a capire da dove possa essere partito il fuoco. «Non c'è energia elettrica all'interno – spiegano –, quindi verrebbe da escludere un cortocircuito. Anche le roulotte sono ferme da tempo, per fortuna non sono quelle dei clienti ma le nostre nel senso che le abbiamo ritirate per poi smaltirle. Purtroppo è bruciata anche la nostra macchina... però si sono salvate alcune barche per un pelo». —

Annarita Bova

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto in alto le fiamme all'alba di ieri che hanno avvolto i mezzi all'autorimessa Europa. A sinistra in basso i vigili del fuoco mentre mettono in sicurezza la zona del capannone. E a destra alcune delle roulotte andate a fuoco all'interno dell'autorimessa Europa. /FOTO FILIPPO RUBIN

CODIGORO

Dispersione scolastica

Le imprese in prima fila al fianco dei ragazzi

CODIGORO. Lotta alla dispersione scolastica. È l'obiettivo di Peco, Patto educativo di comunità, di cui Sipro è soggetto attuatore su incarico dell'ente di formazione Cesta. Cofinanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo, all'interno del programma operativo della Regione Emilia Romagna, si traduce in incontri di otto ore di orientamento – partiti lunedì a Codi-

goro – nelle scuole secondarie di primo e secondo grado delle Aree interne, e non solo.

DICOSA SI TRATTA

A entrare in «classe», secondo modalità mista prevista dai decreti, è Anna Fregnan di Sipro, che agli studenti illustra una panoramica del tessuto socio-economico. In che modo? «Cercando di rendere la materia appetibile, la sfida

più grande, perché i ragazzi risentono moltissimo delle conseguenze della pandemia, che respirano anche in casa. È importante motivarli. Per questo abbiamo realizzato video con aziende del territorio, con attenzione a differenziare per settore e necessità/utilizzo delle tecnologie».

RAGAZZI ATTENTI

Dall'elettronica all'automotive, dall'agroalimentare al turismo alberghiero. «Portiamo testimonianze dirette capaci di stimolare curiosità e intraprendenza, sia rispetto allo studio che alla realizzazione personale una volta terminato il percorso scolastico». Il tutto, con focus su prodotti e servizi, organigramma, ambiti di innovazione, progetti di

digitalizzazione, progetti per il futuro. E dibattito finale. «Una modalità – puntualizza Fregnan – che presuppone il coinvolgimento, non solo la «somministrazione» della materia». Destinatari sono gli allievi degli ultimi anni degli istituti superiori. Fin qui hanno aderito gli istituti Comprensivi di Codigoro, Comacchio, Porto Garibaldi, Mesola, Copparo, Tresignana e Jolanda. Oltre all'Ic di Copparo-Berra-Po, all'IIS Guido Monaco di Pomposa e al Remo Brindisi. «È infatti nel Basso Ferrarese – chiude Fregnan – che si registra il maggior abbandono, ma sono tante le opportunità di lavoro ed i profili professionali richiesti dalle imprese locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MESOLA

Le riprese anche in Castello

In questi giorni anche il Castello di Mesola si è trasformato nel set cinematografico del film «Delta» regia di Michele Vannucci con Alessandro Borghi e Luigi Lo Cascio. Una bella emozione per i cittadini che hanno potuto «sbirciare» e anche scattare qualche foto con gli attori.